

Data:

Agli Assessori regionali
competenti in materia

LORO SEDI

e, p.c.:

Alla Segreteria della
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome


SEDE



Regione Umbria

Giunta Regionale

Prot. N

Regione Umbria – Giunta Regionale
Prot. Uscita del 07/11/2007
nr. 0171793
Classifica: I.6


GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Ambiente, Territorio e
Infrastrutture

Direttore

Ing. Luciano Tortoioli

**Oggetto: Trasmissione esito Commissione Infrastrutture, Mobilità e
Governo del Territorio del 31 ottobre 2007.**

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2634
FAX 075 504 2644
ltortoioli@regione.umbria.it

In allegato alla presente si trasmette l'esito della Commissione *Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio* del 31 ottobre 2007.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore tecnico
Dott. Ing. Luciano Tortoioli

Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio
della
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Seduta del 31 ottobre 2007

La Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio per le materie delegate all'Umbria si è riunita alle ore 10,30 presso la sede della Regione Umbria in via Barberini, 11 – Roma, per l'esame dei seguenti argomenti:

- 1) esame delle "Norme Tecniche per le costruzioni" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto del 27 luglio 2007;
- 2) esame dei "Criteri per la classificazione sismica nel territorio nazionale" approvati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 27 luglio 2007.

Presenti alla riunione gli Assessori:

- *Regione Emilia-Romagna* - Ass. Marioluigi Bruschini (Coordinatore)
- *Regione Puglia* - Ass. Onofrio Introna
- *Regione Basilicata* - Ass. Innocenzo Loguercio
- *Provincia Autonoma di Trento* - Ass. Mauro Gilmozzi

L'Ass. Marioluigi Bruschini ha svolto le funzioni di Coordinatore della Commissione in sostituzione dell'Ass. Lamberto Bottini della Regione Umbria (capofila in materia) che non ha potuto partecipare per sopraggiunti motivi di salute.

Il Coordinatore della Commissione ha accertato la sussistenza, per tutta la durata della riunione, del quorum per la validità della seduta previsto dall'articolo 7, comma 8 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento al punto uno dell'ordine del giorno, passa la parola all'ing. Luciano Tortoioli per una illustrazione dei risultati del tavolo tecnico delle regioni in merito alle Norme tecniche per le costruzioni e alle problematiche collegate all'approvazione delle stesse. Viene riferito che le regioni hanno incontrato in data 11 ottobre il Presidente del Consiglio LL.PP. e alcuni relatori della proposta di norme tecniche approvata dal Consiglio stesso. Le risultanze degli incontri tecnici sono sintetizzati nella nota del 19 ottobre u.s. inviata dalla Presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti al Presidente della Conferenza dei Presidenti Vasco Errani.

Dopo ampia discussione, in merito alle questioni collegate all'approvazione delle norme tecniche per le costruzioni, la Commissione esprime l'assenso su una serie di proposte per modifiche a disposizioni normative necessarie al fine di una corretta applicazione delle stesse norme tecniche.

In particolare le proposte riguardano la fase transitoria di almeno 18 mesi di vigenza della normativa tecnica approvata col D.M. del 1996 e della nuova normativa, l'avvio di una sperimentazione effettiva su edifici strategici, un monitoraggio delle fase transitoria ed un prolungamento della scadenza del 2008 per il controllo degli edifici pubblici di cui all'Ordinanza 3274/03.

Comunque tali proposte da utilizzare sia per eventuali emendamenti alla legge finanziaria od altri provvedimenti legislativi sia per la eventuale attivazione del Tavolo politico tra Stato e Regioni sull'argomento, stabilito durante l'ultima Conferenza Unificata, sono allegate, nella versione approvata, al presente verbale.

Nel merito specifico delle norme tecniche la Provincia autonoma di Trento rileva la non documentata e non scientificamente giustificata disposizione del par. 7.2.2 sulle costruzioni in legno (limitazione di altezza etc.). Precisa inoltre che la Provincia stessa, con una sua ricerca, è giunta a conclusioni ben diverse per questa tipologia costruttiva e quindi richiede una modifica.

Vengono, dalla regione Emilia-Romagna ricordate:

- sia altre serie osservazioni alle norme tecniche, formulate anche da soggetti diversi, per le quali si concorda sull'esigenza di approfondimento in sede tecnica prima della convocazione formale della Conferenza Unificata;
- sia l'esigenza che, per l'esame in Conferenza unificata, vengano trasmesse dal Ministero delle Infrastrutture anche le Appendici nazionali agli Eurocodici strutturali.

La Commissione conclude la valutazione in merito alle norme tecniche osservando che nel complesso, rispetto alla proposta del DM 14.09.05, le stesse sono più coerenti con l'esperienza e la cultura italiana in materia e che comunque necessitano della adeguata fase di sperimentazione, monitoraggio e partecipazione da "normare" prima di una definitiva approvazione e entrata in vigore. Decide inoltre di attendere, sul problema delle costruzioni in legno, una proposta emendativa della Provincia Autonoma di Trento che si dichiara disponibile, al fine prenderla in considerazione in sede di parere per la Conferenza unificata.

Si passa quindi ad analizzare il secondo punto all'ordine del giorno in merito ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale.

Dopo ampia discussione la Commissione esprime le seguenti considerazioni:

- I nuovi criteri non hanno rilevanza sulla progettazione in sicurezza delle costruzioni, in quanto l'input sismico previsto dalle norme tecniche proposte non dipende dalla classificazione del territorio.
- Il territorio nazionale è attualmente classificato comunque in base alla precedente proposta (2003).
- La proposta attuale, basata esclusivamente sull'accelerazione di picco, sembra non tenere in debito conto il danno atteso, sia per il modo in cui attualmente è determinata l'accelerazione, sia perché esistono altri parametri da considerare per una più rigorosa determinazione della classificazione.
- La classificazione sismica incide soprattutto sulla pianificazione territoriale, sul regime autorizzativo delle costruzioni e su procedimenti amministrativi locali che devono mantenere validità per tempi medio/lunghi.

Per quanto sopra la Commissione ritiene che per il momento si possa attendere, per la definizione di nuovi criteri, una riflessione più meditata, al fine di garantire una validità ed una immutabilità per un lungo periodo.

I lavori della Commissione si sono chiusi alle ore 14,00.

Allegati :

- Proposta emendamento e relazione illustrativa allo stesso